



Medaglia d'oro al Merito Civile

Comune di Nervesa della Battaglia

Provincia di Treviso

ORIGINALE

N°1 Reg. delib.	Ufficio competente SEGRETERIA
--------------------	----------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2022-2024	E
---------	--	---

Oggi **dieci** del mese di **agosto** dell'anno **duemilaventidue** alle ore 12:05, presso la Residenza Municipale, la **dr.ssa Paola De Palma** nella sua qualità di **Commissario Prefettizio**, in virtù dei poteri conferiti dal Prefetto di Treviso in data 27/07/2022, con decreto prot. 56785, con l'assistenza **del Segretario Comunale dr.ssa Elena De Valerio**, provvede ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata

OGGETTO	APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2022-2024	E
---------	---	---

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Visti:

- il Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80 *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021 n. 113, che all'art. 6, comma 1, prevede che entro il 31 gennaio di ogni anno le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 con più di cinquanta dipendenti adottino il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO), di durata triennale, con aggiornamento annuale, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e della legge 6 novembre 2012 n. 190;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e s.m.i.;

DATO ATTO che il PIAO, come definito al predetto art. 6 del D.L. 80/2021, ha lo scopo di *“assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”*, e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;
- h) le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati, ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198;

Dato atto che:

- Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente

all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

- Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.
- Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Richiamato infine il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 30/06/2022 con il quale è stato approvato il piano-tipo di Piano per i Comuni con un numero di dipendenti inferiore a 50 e che prevede la seguente struttura e semplificazione:

Sezione/Sottosezione	Predisposizione a cura degli enti > 50 dipendenti	Predisposizione a cura degli enti < 50 dipendenti
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	SI	SI
2. SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE		
2.1 Valore pubblico	SI	NO
2.2. Performance	SI	NO

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	SI	SI limitatamente alla mappatura dei processi
3. SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE ECAPITALE UMANO		
3.1 Struttura organizzativa	SI	SI
3.2 Organizzazione del lavoro agile	SI	SI
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	SI	SI
4. MONITORAGGIO	SI	NO

Considerato che le Amministrazioni Pubbliche devono, quindi:

- approvare il PIAO ogni anno;
- pubblicarlo nel proprio sito internet istituzionale;
- inviarlo al Dipartimento della funzione pubblica, per la pubblicazione sul relativo portale.
- l'obiettivo principale è la semplificazione delle procedure di programmazione nelle PA, per garantire trasparenza, maggiore efficienza, efficacia e servizi migliori.

Dato atto inoltre che in data 30 aprile 2022, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.L. n. 36/2022, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", c.d. "PNRR-bis", che ha previsto la proroga del termine per l'adozione del PIAO.

In particolare, le Amministrazioni sono tenute a provvedervi entro il 31 luglio 2022 (e non più entro il 30 aprile 2022);

Atteso che la mancata adozione del PIAO produce i seguenti effetti:

- è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del PIAO, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti;
- l'Amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati;
- nei casi in cui la mancata adozione del PIAO dipenda da omissione o inerzia dell'organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna Amministrazione, l'erogazione dei trattamenti e delle premialità è fonte di responsabilità amministrativa del titolare dell'organo che ne ha dato disposizione e che ha concorso alla mancata adozione del Piano;

Rilevato che il PIAO include anche i contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Per tale ragione è prevista anche l'applicazione di una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a 1.000 euro e non superiore nel massimo a 10.000 euro.

Ritenuto quindi opportuno procedere alla approvazione del PIAO semplificato del Comune di Nervesa della Battaglia, dando atto del rispetto del termine di scadenza e del rispetto della sua composizione previsti dalla norma, documento che si allega alla presente proposta deliberativa con tutti i suoi allegati;

Visti:

- lo statuto comunale ed il vigente regolamento di contabilità;
- il D.Lgs. 18/8/2000 n° 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto sindacale nr. 8 del 28/11/2019 ad oggetto: "Nomina Responsabili Posizioni organizzative periodo 1/12/2019 – 31/12/2022" a valere per il periodo 01.12.2019-31/12/2022;
- la delibera di Consiglio comunale n. 43 del 29.12.2021, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale veniva approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2022-2024;
- la delibera di Consiglio comunale n. 44 del 29.12.2021, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale veniva approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2022-2024;
- la delibera di Giunta comunale n. 1 del 12/01/2022, ad oggetto: "Assegnazione dotazione finanziaria per il triennio 2021-2023 ai Responsabili dei servizi";

DELIBERA

- 1) di approvare il "Piano integrato di attività e organizzazione della pubblica amministrazione" semplificato del Comune di Nervesa della Battaglia 2022-2024, in allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di pubblicarlo nel proprio sito internet istituzionale;
- 3) di inviarlo al Dipartimento della funzione pubblica, per la pubblicazione sul relativo portale;
- 4) di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime palese, immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 1 del 08-08-2022.

OGGETTO	APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2022-2024	ATTIVITÀ	E
---------	---	----------	---

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:



Il Commissario Prefettizio
Dr.ssa Paola De Palma

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Il Segretario Comunale
Dr.ssa Elena De Valerio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Comune di Nervesa della Battaglia

Provincia di Treviso

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE**

2022 – 2024

*(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in
legge 6 agosto 2021, n. 113)*

Approvato con Deliberazione del Commissario Prefettizio in data

Indice

Premessa	3
Riferimenti normativi	3
Piano Integrato di attività e Organizzazione 2022-2024.....	6

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Il piano-tipo allegato al Decreto del Ministro della pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30.06.2022 prevede la seguente struttura e semplificazione per i Comuni con meno di 50 dipendenti:

Sezione/Sottosezione	Predisposizione a cura degli enti > 50 dipendenti	Predisposizione a cura degli enti < 50 dipendenti
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	SI	SI
2. SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE		
2.1 Valore pubblico	SI	NO
2.2. Performance	SI	NO

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	SI	SI limitatamente alla mappatura dei processi
3. SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO		
3.1 Struttura organizzativa	SI	SI
3.2 Organizzazione del lavoro agile	SI	SI
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	SI	SI
4. MONITORAGGIO	SI	NO

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2022-2024

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA Indirizzo: Piazza La Piave 1 – 31040 Nervesa della Battaglia (TV) Codice fiscale/Partita IVA: 83001090261/00638210260 Sindaco: Fabio Vettori Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 25 Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 6578 Telefono: 0422-8863 Sito internet: www.comune.nervesa.tv.it - E-mail: segreteria@comune.nervesa.tv.it PEC: protocollo.comune.nervesa.tv@pecveneto.it	
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
2.1. Valore pubblico	Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 28/07/2021 Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024 di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 in data 29/12/2021
2.2. Performance	Piano esecutivo di gestione (PEG) 2022/2024 approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 1 del 12/01/2022 Piano della performance/Piano degli obiettivi 2022/2024 approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 30 del 02/03/2022 Piano delle azioni positive 2022/2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 23/02/2022
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza relativo al triennio 2022/2024, è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 30.03.2022. Il Piano è strutturato in n. 7 documenti: il piano vero e proprio, il catalogo dei processi, la descrizione dettagliata dei processi, il registro degli eventi rischiosi, la misurazione del livello di esposizione al rischio, le misure preventive e l'elenco degli obblighi

	di pubblicazione. Il Piano contiene la valutazione di impatto del contesto esterno e del contesto interno. La mappatura dei processi, effettuata in occasione dell'approvazione del Piano nel corso dello scorso mese di marzo, è oggetto di monitoraggio, ma non richiede in questa fase, misure di aggiornamento. Per ciascun processo è stata effettuata la valutazione del rischio, identificato tenendo presenti le specificità dell'Amministrazione, di ciascun processo e del livello organizzativo a cui il processo si colloca. Per stimare il rischio si è tenuto presente dei <u>fattori abilitanti</u> (presenza di misure di controllo, trasparenza, complessità del processo, responsabilità numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, formazione consapevolezza comportamentale e deontologica) e <u>degli indicatori di rischio</u> (livello di interesse "esterno", grado di discrezionalità del decisore interno alla PA, manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata, impatto sull'operatività e l'organizzazione). L'analisi è stata svolta con metodologia di tipo qualitativo ed ha ricondotto i processi all'interno della seguente scala: <table border="1" data-bbox="758 1232 1592 1384"> <thead> <tr> <th>Valore livello si rischio - intervalli</th><th>Classificazione</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Da 1 a 3</td><td>Basso</td></tr> <tr> <td>Da 4 a 7</td><td>Medio</td></tr> <tr> <td>Da 8 a 9</td><td>Alto</td></tr> </tbody> </table> Nessun processo è risultato con livello di rischio alto, la maggior parte si colloca in una fascia di rischio minima o bassa. Sono state comunque introdotte una serie di misure di prevenzione della corruzione sia "generali" che "specifiche", elencate puntualmente nell'allegato 5 della deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 30.03.2022. Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione. Le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano dunque per l'incidenza	Valore livello si rischio - intervalli	Classificazione	Da 1 a 3	Basso	Da 4 a 7	Medio	Da 8 a 9	Alto
Valore livello si rischio - intervalli	Classificazione								
Da 1 a 3	Basso								
Da 4 a 7	Medio								
Da 8 a 9	Alto								

	su problemi specifici. Il piano prevede un monitoraggio dei tempi procedurali e dei rapporti tra amministrazione e soggetti esterni. Trasparenza Il principio di trasparenza va inteso come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di rendere le stesse più efficaci, efficienti ed economiche, e al contempo di operare forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione. Il principale modo di attuazione di tale disciplina è quindi la pubblicazione nel sito istituzionale di una serie di dati e notizie concernenti l'Amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra l'Amministrazione e il cittadino. L'ente è consapevole dell'importanza che le iniziative di pianificazione strategica siano coerenti nei documenti programmatori (DUP, Piano della Performance, PEG e al presente piano) al fine di poter garantire il contrasto alla corruzione e all'opacità dell'azione amministrativa attraverso la tracciabilità delle scelte e dei flussi, la pubblicazione on line dell'organizzazione degli uffici e delle azioni. L'ente è consapevole che i sistemi informativi hanno un ruolo strategico nella prevenzione della corruzione e nello sviluppo della trasparenza online. Per ulteriori contenuti si fa rinvio alla deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 30.03.2022.
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
3.1 Struttura organizzativa	Struttura organizzativa, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 29/11/2021

Struttura organizzativa al 31/12/2021				
cat.	PROFILO PROFESSIONALE	Numero unità dotazione organica	coperti	vacanti
D	Istruttore direttivo Amministrativo	1	1 Tempo pieno .	
	Istruttore direttivo Contabile	2	2 Tempo pieno	
	Istruttore Direttivo di Vigilanza	1	1 Tempo pieno	
	Istruttore Direttivo Tecnico	2	2 Tempo pieno	
C	Istruttore Amministrativo	7	3 Tempo Pieno 2 part. time	
	Istruttore Tecnico	1	1 tempo pieno	
	Istruttore di Polizia Locale	1		1
B3	Collaboratore Amministrativo	7	5 tempo pieno 2 part time	
B3	operaio professionale conduttore macchine complesse	4	4 tempo pieno	
	TOTALE COMPLESSIVO	26	25	1

3.2.Organizzazione del lavoro agile	L'amministrazione non ha ancora adottato un Piano di Organizzazione del Lavoro Agile (POLA)
L'amministrazione si è avvalsa del lavoro agile nel periodo dell'emergenza pandemica secondo le disposizioni del Sindaco giusto Decreto Sindacale n. 3 del 23/03/2020 che individua i servizi inderogabili da svolgere alternativamente in presenza e in modalità smart in base alle esigenze e i servizi inderogabili da svolgere in presenza. Con il superamento della modalità del lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento del lavoro, si è ricorsi al lavoro agile su richiesta dei dipendenti per esigenze familiari con la sottoscrizione dell'accordo individuale previsto dalla normativa in assenza di un Piano organizzativo del lavoro agile.	
3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 29/11/2021.

La formazione, in particolare obbligatoria, del personale è curata dal Segretario comunale, dai Responsabili dei Servizi dal Responsabile per la Sicurezza e Prevenzione sul Lavoro in materia di: prevenzione della corruzione, di sicurezza nei luoghi di lavoro (Responsabile della sicurezza), privacy (Responsabile del personale).

Nel piano delle azioni positive 2022/2004 è previsto che i piani di formazione dovranno tenere conto delle esigenze di ogni settore, consentendo a tutti i dipendenti una crescita professionale e/o di carriera, senza discriminazione di genere. Le attività formative dovranno essere organizzate in modo da conciliare l'esigenza di formazione del lavoratore con le sue specifiche necessità personali e/o familiari, nonché con l'eventuale articolazione dell'orario del lavoro part-time.

Compatibilmente con le risorse finanziarie, viene promossa la meritocrazia anche in termini economici (e non solo) secondo il sistema di valutazione adottato dal Comune al fine dell'erogazione della produttività e del riconoscimento delle progressioni economiche.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- secondo la metodologia dei controlli interni approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 in data 14/01/2020

Il monitoraggio verrà effettuato da parte dell'unità di controllo interno, composta dal Segretario Comunale e dai Responsabili di Servizio, con cadenza semestrale, nell'ambito dei controlli successivi di regolarità amministrativa con riferimento ai contenuti del PIAO, anche con il coinvolgimento dell'Organismo di Valutazione (OdV).

Ai sensi all'art. 9 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente il monitoraggio dell'attuazione del PIAO per i Comuni con meno di 15.000 abitanti, il Comune di Nervesa della Battaglia valuterà se effettuare il suddetto monitoraggio attraverso un ufficio associato.